

Sara Trovato, Anna Folchi, Claudio Baj,
Mirko Santoro e Graziella Anselmo

INSEGNARE E IMPARARE LA LIS

Attività e materiali per il docente,
lo studente e l'autoapprendimento



*i***MATERIALI**

Erickson

Nato dall'impegno e dal lavoro di autori Sordi e udenti, questo è un libro interattivo, dinamico, colorato e ricco di giochi, in grado di favorire l'apprendimento in modo semplice e motivante. I principali destinatari sono gli insegnanti di lingua italiana dei segni e i familiari e gli amici di bambini e adulti Sordi, che finalmente ricevono uno strumento graduale, agevole, chiaro. Ma il libro non è solo per loro: perché la società diventi più accessibile e quindi più inclusiva per tutti, si rivolge anche a insegnanti, assistenti alla comunicazione, logopedisti, personale delle istituzioni pubbliche. E, naturalmente, a chi si innamora della LIS.

Insegnare e imparare la LIS si articola in 12 capitoli, in ognuno dei quali, disposte liberamente, ci sono le sezioni:

- «Per entrare in argomento»;
- «Parole parole parole», di vocabolario;
- «Modelli di frasi», con la grammatica;
- «Specificamente in LIS», con strutture che non si trovano nelle lingue parlate;
- «Prospettive culturali», con personaggi Sordi importanti, la cultura, la storia e il mondo dei Sordi;
- «Comprensione e produzione», con attività guidate che diventano progressivamente sempre più libere.

Al libro è collegata una piattaforma con video per gli insegnanti (che trovano l'intero testo segnato in LIS) e per gli studenti. Questo volume copre i livelli A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.



ISBN 978-88-590-2321-0



€ 25,00

INDICE

- 7 ■ Introduzione (*Sara Trovato*)
- 13 CAPITOLO 1 Le persone
- 21 CAPITOLO 2 Una bella casa
- 31 CAPITOLO 3 Buone ricette
- 39 CAPITOLO 4 Lavoro e società
- 49 CAPITOLO 5 Percorsi in città
- 59 CAPITOLO 6 Un vestito semplice
- 71 CAPITOLO 7 L'aspetto fisico e il carattere delle persone
- 81 CAPITOLO 8 La vita sociale e il tempo libero
- 89 CAPITOLO 9 Il tempo e il racconto
- 99 CAPITOLO 10 Le città italiane e gli Stati stranieri
- 107 CAPITOLO 11 L'ambiente, la natura, l'ecologia
- 121 CAPITOLO 12 La cittadinanza
- 131 ■ Appendice
- 135 ■ Bibliografia
- 139 ■ Soluzioni
- 159 ■ Materiali

INTRODUZIONE

Sara Trovato

Alcuni sostengono che, dato che per i Sordi segnanti gli interlocutori principali sono gli altri Sordi segnanti, la vita delle persone Sorde si svolgerebbe in una ristretta nicchia linguistica e di conseguenza sociale.

Si possono dare molte risposte a questa osservazione, anche mostrando la sua infondatezza, ma forse migliori degli argomenti che si basano su dichiarazioni sono gli argomenti che si basano su interventi.

Da quando le lingue dei segni sono state riconosciute come lingue naturali a pieno titolo, negli anni Sessanta, e dalle Nazioni Unite nel 2006, sempre più udenti si impegnano a impararle. Questo ha l'innegabile effetto di *ampliare il gruppo dei segnanti, renderlo più vario e aprire la comunità Sorda segnante a un efficace dialogo con gli udenti.*

Di conseguenza, il progetto di questo testo costituisce *un intervento che agisce sul contesto udente* e amplia l'inclusione.

Fino a poco tempo fa è stata responsabilità delle persone Sorde imparare l'italiano; ora è tempo di pensare a un modello di inclusione in cui gli udenti condividano il piacere, la cultura, l'ampliamento degli orizzonti, i vantaggi cognitivi, l'accesso, lo scambio e anche la poesia trasmessi dalla lingua dei segni.

Questo processo è già ampiamente in atto nella nostra società: è solo tempo di adeguarvi i materiali e gli strumenti didattici.

Il progetto di questo libro *agisce anche sulle persone Sorde segnanti, con un empowerment*, confermandole in un ruolo di responsabilità, quello di insegnanti, e riconoscendo la ricchezza culturale della loro lingua.

La lingua dei segni è per le persone Sorde univocità di comunicazione, semplicità e relax nella decifrazione; per i bambini Sordi è sicurezza di acquisizione del linguaggio e del successivo sviluppo cognitivo.

Per gli udenti, la possibilità di un efficace dialogo con persone Sorde crea esperienze utili perché gli udenti, attraverso il loro lavoro, rendano il mondo più accessibile e più adeguato alle esigenze delle persone Sorde.

Il target primario di questo libro, naturalmente, sono le mamme, i papà, i nonni di bambini Sordi, che finalmente ricevono uno strumento graduale, semplice, chiaro. Ma il libro non è solo per i familiari: perché la società diventi più accessibile e quindi più inclusiva per tutti, questo libro è uno strumento anche per gli insegnanti, gli assistenti alla comunicazione, i logopedisti, il personale delle professioni mediche e infermieristiche, il personale delle istituzioni pubbliche.

Con questo libro, anche chi non ha tanto tempo da dedicare allo studio, o non ha ancora la risorsa di amici segnanti, potrà costruire una competenza linguistica di elevato livello, una competenza finalmente non solo lessicale.

Da poco tempo, si è reso disponibile un prerequisito importante per creare un libro di testo per insegnare la LIS (la lingua dei segni italiana). Molti articoli scientifici di qualità sono apparsi in riviste internazionali. Sono stati pubblicati i primi libri dedicati alla grammatica della LIS, come quello di Carmela Bertone, *Fondamenti di grammatica della lingua dei segni Italiana*. Sono stati prodotti importanti strumenti, come la prima grammatica comprensiva e multimediale, SIGN-HUB, liberamente disponibile su www.sign-hub.eu. Questi progetti e questi testi si basano a loro volta su un'importante attività di ricerca linguistica: è su di essa che è costruito questo testo.

La sfida è stata quella di costruire un testo che venisse davvero utilizzato dagli insegnanti di LIS — che sono Sordi segnanti —, e piacesse agli studenti — di solito udenti, ma non solo. Abbiamo voluto creare un *libro interattivo, dinamico, ricco di giochi, motivante*, che rendesse l'apprendimento semplice e generasse un atteggiamento felice in chi studia.

L'approccio glottodidattico utilizzato è quello comunicativo, che si inserisce a pieno titolo nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue, di cui questo volume copre i livelli A1 e A2.

D'altra parte, una prospettiva di acquisizione non è sufficiente se il target del libro sono gli adulti — genitori e nonni, insegnanti, ecc. — che vivono e lavorano con bambini e adulti Sordi. Tanto più anziani gli adulti, tanto più hanno bisogno di integrare l'acquisizione delle seconde lingue con un apprendimento anche grammaticale. È per questo che il percorso di questo libro è semplice e chiaro, esplicito e graduale: rende per la prima volta l'apprendimento di una LIS corretta accessibile proprio a tutti.

Il libro è aperto sul mondo: ci sono rimandi a link, attività, eventi, testi autentici prodotti dalla comunità Sorda. Vi sono rappresentate la comunità Sorda italiana, da Torino a Milano,

a Roma, a Firenze, a Salerno, a Palermo, e la comunità segnante — composta di persone Sorde e udenti — che, anche grazie a voi che studiate la LIS, si amplia sempre più.

Un punto forte del testo è la *presentazione del lessico*. È noto che la grammatica della LIS è relativamente uniforme, mentre il vocabolario è molto più variabile di città in città, avendo avuto origine nei vari istituti speciali. Gli autori hanno ritenuto importante non fare un libro che insegnasse in tutta Italia i segni di una sola città — la loro. La standardizzazione della LIS, che materiali come questo attivano, non voleva trasformarsi in una colonizzazione linguistica. In questa prospettiva, i segni lessicali presentati nei filmati sono stati scelti perché fossero comprensibili in tutta Italia, ed è stata valorizzata la competenza degli insegnanti, dando loro la libertà di insegnare il lessico proprio della città italiana in cui vivono, basandosi su repertori lessicali proposti in italiano.

Nel progetto per la creazione di questo libro sono stati impegnati *autori Sordi e udenti*, che hanno contribuito o con la loro perfetta competenza in LIS o con il sapere linguistico e glottodidattico e la conoscenza della ricerca psicolinguistica e linguistica sull'acquisizione delle lingue dei segni.

Il contributo degli autori è stato vario.

Graziella Anselmo ha contribuito con la selezione dei testi autentici prodotti in LIS da autori Sordi; si tratta di filmati che si trovano su internet e che, quando non lo erano già, abbiamo arricchito di sottotitoli in italiano, per adeguarli al livello di questo corso. Inoltre, è comparsa nei filmati della piattaforma.

Mirko Santoro ha rivisto i materiali, è comparso nei filmati della piattaforma e ha tenuto i rapporti con l'Ente Nazionale Sordi.

Claudio Baj ha ideato i filmati didattici in cui egli stesso compare e molte delle attività didattiche ad essi connesse.

Anna Folchi ha lavorato insieme a Sara Trovato alla descrizione della LIS, controllando e con-

fermando le descrizioni della LIS tratte dalla ricerca scientifica linguistica su cui è basata la sezione grammaticale del libro. Ha fornito tutte le forme idiomatiche proposte. Ha controllato una per una l'adeguatezza delle frasi modello. È comparsa nei filmati della piattaforma.

Sara Trovato ha ideato e coordinato il progetto. Ha creato l'indice, studiato l'ampia letteratura scientifica sugli argomenti grammaticali che è riportata in bibliografia, ha costruito la presentazione degli argomenti grammaticali insieme ad Anna Folchi, ha ideato le attività didattiche non create da Claudio Baj, ha organizzato la realizzazione dei filmati. Ha tenuto i rapporti con la scuola «Enzo Ferrari» di Monza, ha reperito il finanziamento del Pio Istituto dei Sordi di Milano, ha trovato l'editore, ha assicurato la collaborazione di Eyes Made per la realizzazione dei montaggi dei filmati e i sottotitoli dei testi autentici, e per finire ha tenuto i rapporti con l'Ente Nazionale Sordi insieme a Mirko Santoro.

In realtà, il lavoro di costruzione del libro non è stato solo degli autori. Gli autori devono la loro gratitudine all'apporto di molti altri ricercatori e contributori.

Alcuni hanno partecipato direttamente alla creazione dei materiali, altri indirettamente, con il loro lavoro pregresso in questo settore. Tutti coloro che hanno lavorato al progetto lo hanno fatto con professionalità, velocità e simpatia.

Il lavoro dei linguisti che hanno fatto ricerca sulla LIS, che si ritroverà in bibliografia, è stato fondamentale: senza di esso questo libro non sarebbe stato progettabile.

Ringrazio specificamente Lara Mantovan, che mi ha fornito la bibliografia tra cui ho selezionato la ricerca scientifica sulla LIS su cui sono basate le sezioni «Modelli di frasi». Alessandra Checchetto ha contribuito fornendo informazioni grammaticali utili per le sezioni sugli avverbi dei capitoli 9 e 10. Lara Mantovan, Alessandra Checchetto, Mirko Santoro, Valentina

Aristodemo e Carlo Geraci mi hanno fornito delle liste di verbi in LIS. Carlo Cecchetto ha dato una rilettura ai materiali, rinforzandomi nell'idea che il lavoro poggiava su buone basi.

I testi autentici tratti da internet sono di vari autori Sordi. Gli autori hanno consentito all'uso dei loro filmati pubblicati su internet, generosamente, senza compenso — così come senza compenso hanno lavorato gli autori di questo libro.

Emiliano Mereghetti ha fornito la sua consulenza sulle grandi personalità Sorde italiane.

Mauro Mottinelli e Rosella Ottolini mi hanno indirizzato a fare la scelta giusta per la traduzione in italiano dei testi autentici: i sottotitoli, piuttosto che la messa in voce, realizzati da un'interprete professionista. Li abbiamo preferiti alla messa in voce perché permettono agli autori Sordi di sapere con quali parole vengono tradotti.

Asava Castronovo e Massimiliano Mondello hanno utilizzato in una classe di LIS i primi capitoli del libro e hanno fornito il loro utile feedback. Asava ha anche suggerito alcune nuove attività, che sono state integrate nel testo.

Per la creazione e il montaggio di una parte dei filmati inseriti sulla piattaforma è stata cruciale la partecipazione dell'Istituto di Istruzione Superiore «Enzo Ferrari» di Monza, in special modo degli studenti del Percorso in produzioni audiovisive dell'istituto, coordinati dalle insegnanti Maria Rosaria Marra e Chiara Tognoli. Gli studenti che hanno partecipato, molto competenti e professionali, sono stati Elena Diolosa, Luke Toscani, Ali Zraik, Martino Cimarosti, Giulia Abruzzese, Thomas di Buccio, Simone di Paolo.

Un'altra parte del montaggio e i sottotitoli sono stati realizzati da Melissa Cirillo e Francesca Di Meo di Eyes Made di Roma.

Il Pio Istituto dei Sordi di Milano è stato decisivo in molte fasi della realizzazione di questo libro, dal piccolo finanziamento che ci ha forn-

to per la realizzazione del montaggio alla convenzione per il progetto di alternanza scuola-lavoro con la scuola «Enzo Ferrari».

È stato molto importante l'editore Erickson, con cui lavoro da tempo ormai, che non ha contribuito solo con l'attività redazionale, ma ha creato la piattaforma. Ringrazio in particolare modo Carmen Calovi, Lorenza Faes, Silvia Moretti, Chiara Righi, Davide Tonioli, Alessio Morando, Giulia Scapin e Riccardo Beatrici.

Un ringraziamento anche a Sandra Cvejanov che mi ha permesso di rintracciare il nome dell'autore di un video virale; il lettore lo troverà nel capitolo 11.

Grazie agli autori dei testi autentici, che hanno acconsentito senza compenso che i loro materiali fossero citati e a volte sottotitolati, e a coloro che condividono i loro diritti d'autore.

Grazie a Greta Baj, a Martina Gerosa e ai tanti che hanno dato piccoli ma decisivi contributi alla realizzazione di questo libro, nel corso degli intensi tre anni di lavoro in cui è stato costruito. Virginia Volterra ha fortemente incoraggiato questo progetto.


Sara deve il suo affetto e i suoi ringraziamenti ai suoi insegnanti di LIS: Delphine Caron, Domenico Manca, Rita Sala, Emiliano Mereghetti e Graziella Anselmo.



Modo d'uso

Il libro comprende dodici capitoli. In ognuno di essi, disposte liberamente, ci sono le sezioni:

- «Per entrare in argomento»;
- «Parole parole parole», di vocabolario;
- «Modelli di frasi», con la grammatica;
- «Specificamente in LIS», con strutture che non si trovano nelle lingue parlate;
- «Prospettive culturali», con personaggi Sordi importanti, la cultura, la storia e il mondo dei Sordi;
- «Comprensione e produzione», con attività guidate che diventano poi sempre più libere.

Esiste una piattaforma per questo libro, con materiale segnato per gli studenti e per gli insegnanti. Gli insegnanti trovano tutto il testo segnato in LIS. La parte per gli studenti comprende i modelli di frasi (che esemplificano le strutture grammaticali della LIS), i materiali per svolgere le attività di comprensione e per fare pratica, i testi autentici.

Per gli studenti che lavorano in autoapprendimento, cioè al di fuori di un corso con un insegnante, è stato individuato un percorso, segnalato dall'icona 

I filmati sulla piattaforma sono numerati come le attività o il testo a cui si riferiscono. Come già accennato tutto il libro è segnato in LIS, perciò nel testo sono segnalati soltanto i video per lo studente e l'autoapprendimento, contrassegnati dalle icone 


Le icone rimandano invece rispettivamente ai materiali e alle soluzioni presenti alla fine del libro, alle pagine 139 e 159.

Per rendere i materiali di uso confortevole per gli insegnanti Sordi, la cui prima lingua è la LIS, la parte per gli insegnanti offre *tutto il libro segnato in LIS*, comprese le consegne didattiche, le spiegazioni grammaticali e le soluzioni. E se gli studenti vogliono scoprire quali sono le soluzioni guardandola, non hanno che da diventare bravi in LIS per capirle!

Imparare la LIS senza insegnante: istruzioni per lo studente in autoapprendimento

Due raccomandazioni per gli studenti in autoapprendimento. La prima: a volte ci sono attività, come la 1.40, che sono ideate per studenti in classe, ma che sono realizzabili anche da chi lavora da solo. Se avete un po' di fantasia per adattare, trascurate la formulazione



che attribuisce ruoli a studenti che lavorano in coppia o in gruppo e trasformatevi in musicisti virtuosi che suonano tutti gli strumenti.

Seconda, non meno importante raccomandazione: nessuna lingua si impara senza il sostegno di una motivazione sociale e senza l'uso. Bisogna proprio che troviate un amico Sordo o un'amica Sorda a cui faccia piacere comunicare con voi in LIS. Non si tratta di trasformare il vostro amico in un insegnante, ma di avere frequenti occasioni per impiegare le vostre nuove conoscenze e stabilizzare i vostri progressi.

Di tutto ciò che può essere utile per imparare una lingua da solo a solo, voi e questo libro, un elemento solo non troverete né nel testo cartaceo né sulla piattaforma: il vocabolario. È stata una scelta deliberata, quella di non fornire vocabolario, come spiegato sopra. Ma ciò non costituirà un problema per lo studente in autoapprendimento: mentre fatichereste a trovare buone spiegazioni grammaticali, di liste di vocaboli in LIS internet è piena.

Parole parole parole	Modelli di frasi	Specificamente in LIS	Prospettive culturali	Testi autentici
Capitolo 1: Le persone				
Le persone	I pronomi personali La frase con il verbo essere I possessivi	Pronomi con persone presenti o assenti Espressioni del viso	Il segno nome La dattilologia	<i>Little surprise by Samsung</i>
Capitolo 2: Una bella casa				
La casa	C'È e NON-C'È L'ordine delle parole nella frase affermativa	La descrizione dello spazio in LIS: le stanze	L'etichetta	<i>Paura del buio</i> Mauro Mottinelli
Capitolo 3: Buone ricette				
Il cibo	I verbi che si articolano sul corpo La frase interrogativa con risposta sì/no La frase negativa	Una parola in italiano, molti segni in LIS	Buon appetito nelle lingue dei segni del mondo	<i>Una buona ricetta</i> Antonella Cengiarotti
Capitolo 4: Lavoro e società				
I mestieri	I numerali I plurali L'orario	L'origine dei segni nei gesti: iconicità e convenzionalità	Persone straordinarie nella comunità segnante	Un lavoro straordinario, e una prospettiva dal cielo Giovanna Forcella
Capitolo 5: Percorsi in città				
La città	Le interrogative a risposta aperta I verbi modali	La descrizione sul piano orizzontale	Pagine Facebook a tema sordità	<i>Effetto lampione</i> Luca Lamano e Tommaso Luciola

Parole parole parole	Modelli di frasi	Specificamente in LIS	Prospettive culturali	Testi autentici
Capitolo 6: Un vestito semplice				
I vestiti	Il puntamento Il puntamento con dimostrativi e locativi Il puntamento al plurale, per disambiguare, con due mani	Sistema di riferimento nella prospettiva del segnante e dell'interlocutore		<i>Che vestito cerchi?</i> Gli studenti dell'Istituto «Magarotto» di Padova
Capitolo 7: L'aspetto fisico e il carattere delle persone				
L'aspetto fisico e il carattere	Gli aggettivi Creare contrasto e comparare	Le componenti non manuali negli aggettivi	Festival di cinema Sordo	Ilaria Galbusera racconta
Capitolo 8: La vita sociale e il tempo libero				
Verbi a due argomenti con percorso: dal soggetto al complemento, dal complemento al soggetto Verbi di spostamento	Verbi a due argomenti Verbi di spostamento	Spostamenti sul piano orizzontale	Campioni sportivi Sordi	<i>Racconto x Laika</i> Concetta Castiglione
Capitolo 9: Il tempo e il racconto				
Il tempo	I tempi passato e futuro Gli avverbi di tempo	Avverbi progressivi Espressioni frequentative	Memoria storica	<i>Orologio</i> Rosaria Giuranna
Capitolo 10: Le città italiane e gli Stati stranieri				
Le città italiane Gli Stati stranieri	I verbi con un argomento Gli avverbi di modo	Città da vedere	Origini della LIS	I segni di città e altre denominazioni geografiche Cooperativa Il treno
Capitolo 11: L'ambiente, la natura, l'ecologia				
L'ambiente e la natura	I classificatori: <ul style="list-style-type: none"> ● forma e dimensione ● quantità ● posizione 	Le configurazioni		<i>La fiaccola</i> Lorenzo Laudo
Capitolo 12: La cittadinanza				
La cittadinanza	La struttura della frase L'ordine delle parole	Le liste	Fumetti in lingue dei segni	<i>Introduzione alla lingua dei segni</i> Virginia Volterra

3.7 Vocabolario

Alcune delle parole della lista 3.6 esprimono: pensiero, dialogo, ascolto, visione. Raggruppatele secondo queste quattro categorie e identificate il luogo in cui vengono prodotte: questo può aiutarvi a memorizzarle.

La frase interrogativa con risposta sì/no

3.8 Strutture linguistiche

EUGENIO CASA COSTRUIRE
Eugenio costruisce una casa?

CUOCO CUCINARE
Il cuoco cucina?

ANGELA OCCUPATA
Angela è occupata?

EUGENIO INVECCHIATO
Eugenio è invecchiato?

ANGELA ITALIANA
Angela è italiana?

JIM ITALIANO
Jim è italiano?

3.9 Discussione in classe

Riguardate il filmato 3.8 con le strutture linguistiche. Quali parti del viso si usano per distinguere una frase interrogativa del tipo sì/no da una frase affermativa?

3.10 Teoria

Un buon modo per formare una frase interrogativa con risposta sì/no è alzare le sopracciglia su tutta la frase. A volte, però — lo vedremo meglio in futuro — è sufficiente alzare le sopracciglia sul predicato.

3.11 Teoria e strutture linguistiche

Ritornate sulle frasi dell'attività 3.8. La notazione utilizzata è manchevole, perché non si capisce che le frasi sono interrogative. Ma c'è una soluzione: si può aggiungere una linea sopra i segni, che si estende per tutta la durata del sollevamento delle sopracciglia e che termina con l'indicazione sì/no. Osservate i video e gli esempi, poi completate la notazione delle frasi successive alle prime due.

Esempi:

_____ sì/no
EUGENIO CASA COSTRUIRE
Eugenio costruisce una casa?

_____ sì/no
CUOCO CUCINARE
Il cuoco cucina?

ANGELA OCCUPATA
Angela è occupata?

EUGENIO INVECCHIATO
Eugenio è invecchiato?

ANGELA ITALIANA
Angela è italiana?

JIM ITALIANO
Jim è italiano?

3.7

Pensiero	
Dialogo	
Ascolto	
Visione	

Stati europei e americani. Navigate su internet per identificare i festival della vostra città, e organizzatevi per non mancare!

Comprensione e produzione

7.18 Gioco

Associate ogni carta (p. 175 dei materiali) al suo contrario. All'atto di associarle, produceτε il segno corrispondente ai due aggettivi.

7.19 Gioco

Formate le squadre che devono individuare, in velocità, un aggettivo che abbia come configurazione 1. Rivincita: un aggettivo che abbia come configurazione 3. Rivincita: un aggettivo che abbia come configurazione 5 chiuso.

7.20 Produzione guidata

Lavorando individualmente, create una poesia, tipo questa:

Belli, leggeri, veloci.
Comprendere, vivere, volare.
Ho sempre amato gli uccelli in volo alla sera.

Ecco il vostro modello:

Verso 1	aggettivo	aggettivo	aggettivo
Verso 2	verbo	verbo	verbo
Verso 3	Ho sempre amato ...		

Poi segnatela in LIS, concentrandovi sul ritmo con cui le vostre mani si levano in volo.

7.21 Produzione guidata

Tornate a visionare il filmato 7.2. Provate a descrivere i volti a p. 76. Poi, l'insegnante fornirà la produzione corretta.

7.22 Gioco

Ancora un'attività sui personaggi di p. 76. Uno studente sceglie un personaggio e lo descrive. I compagni possono fare domande. Lo studente che pensa di aver compreso qual è il personaggio, risponde identificandone la posizione spaziale nella figura.

7.23 Comprensione

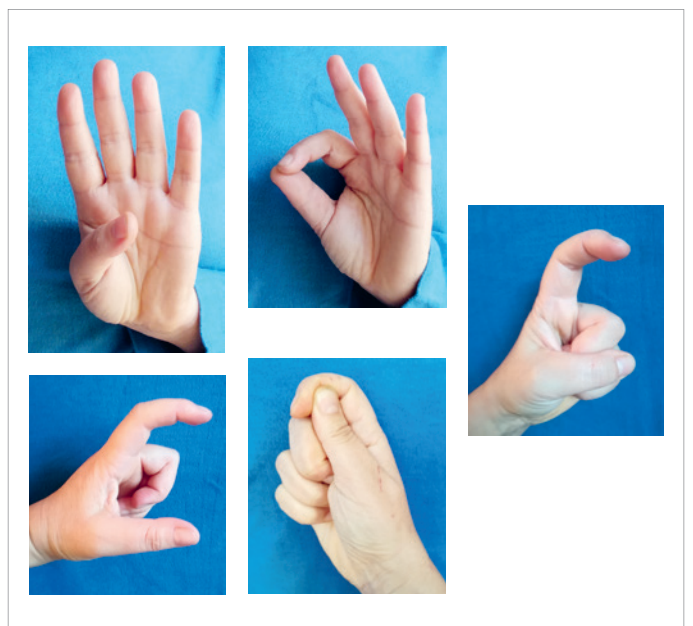
Che pensano della persona di cui parlano i due personaggi impersonati nel filmato?

7.24 Comprensione

Nel dialogo, chi sono il personaggio A e il personaggio B? E che cosa chiede il personaggio B al personaggio A?

7.25 Produzione guidata

Utilizzate le configurazioni giuste tra quelle in basso per descrivere le persone A e B a p. 77. Nel capitolo 11 diventerete più bravi in questo tipo di lavoro, che fa uso dei classificatori.



CAPITOLO

8

La vita sociale e il tempo libero

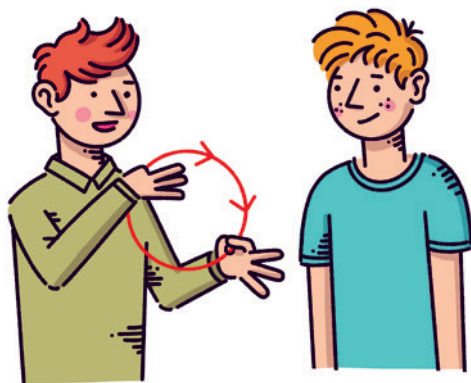
OBIETTIVI:

- Verbi a due argomenti
- Verbi di spostamento
- Spostamenti sul piano orizzontale

Per entrare in argomento

8.1 Teoria

Osservate questo verbo. Da chi parte l'articolazione del verbo, e verso chi si rivolge?



Modelli di frasi

Verbi a due argomenti

8.2 Teoria

In tutte le lingue, possiamo distinguere alcuni tipi di verbi in base alla quantità di argomenti

che esprimono. Sono argomenti il soggetto, il complemento oggetto, il complemento di termine. Gli argomenti possono essere zero, uno, due o tre.

- *Zero argomenti*: quando usiamo i verbi riferiti ai fenomeni atmosferici, come PIOVERE (piove), dove non c'è un soggetto visibile.
- *Un argomento*: conosciamo i verbi che si producono sul corpo, come ANGELA PENSARE (Angela pensa; capitolo 3), e per fare l'accordo devono usare il puntamento o l'impersonamento. Questo uso dei classificatori non è trattato in questo volume. Sono verbi a un argomento anche quelli prodotti nello spazio neutro, come EUGENIO CRESCERE (Eugenio cresce; capitolo 10).
- *Due argomenti*: EUGENIO OLIO BUONO SCEGLIERE (Eugenio sceglie un buon olio). Qui gli argomenti sono due e corrispondono a soggetto e complemento.
- *Tre argomenti*: EUGENIO ANGELA VOCABOLARIO CL DARE (Eugenio dà un vocabolario a Angela). Qui gli argomenti sono tre e corrispondono a soggetto, complemento oggetto e complemento di termine. Il complemento oggetto è spesso incorporato nei classificatori; ce ne occuperemo in futuro.

In questo capitolo ci occupiamo del gruppo di verbi con due argomenti, come SCEGLIERE.